



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"GESU' EUCHARISTICO"
via Giordano Bruno n.6- Taviano (Le)**

PROGETTO

LA PACE SOFFIA FORTE



Anno Scolastico 2024/25

PREMESSA

Il momento storico in cui stiamo vivendo è estremamente complesso, e sotto molti punti di vista, difficile. Per questo abbiamo deciso di riflettere con i bambini sul tema della pace.

“Non possiamo abituarci all’orrore”, non basta rimanere attoniti e scandalizzati di fronte alle numerose ingiustizie, alle sofferenze di tante persone causate da pregiudizi ingiustificati, dalla mancanza di equità nella distribuzione delle ricchezze, da guerre senza fine...

Ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo per rendere questo mondo davvero “umano” e vivibile per tutti.

La pace, il sogno antico di un mondo senza guerre di cui parla il profeta Isaia, è un’utopia irrealizzabile o abbiamo qualche chance che possa realizzarsi? La storia dell’umanità è segnata dal susseguirsi di lotte però non deve prevalere in noi un senso di impotenza, non è moralmente accettabile rinunciare a lottare per la pace. E questo vale per tutti, per ogni uomo e per ogni donna del pianeta, la pace è missione di ciascuno di noi, non riguarda solo i “grandi” della terra.

Nel cuore di tutti gli uomini c’è il desiderio di pace, non rinunciamo al dialogo, alla ricerca di ciò che ci avvicina e non ci allontana. Il dialogo tra culture è una pagina essenziale della costruzione della pace.

Abbiamo il dovere e il compito di moltiplicare i punti di contatto, scambio, conoscenza reciproca.

Nella prima Giornata mondiale dei bambini, in cinquantamila allo Stadio Olimpico di Roma hanno gridato, insieme a Papa Francesco: «PACE». È la parola che è risuonata più spesso nel discorso del Pontefice, ma anche nelle testimonianze. I bambini l’hanno scandito, l’hanno gridato: «Vogliamo la pace». «È vero che la pace è sempre possibile?». «È vero che siamo tutti fratelli e sorelle?».

Il Papa ha affidato un compito ai bambini, quello di cominciare ora a «costruire un mondo migliore», «giocando con gli altri» e pensando che «la pace è sempre possibile». Stringendo la mano a un bambino gli ha detto: «Questo è un gesto di pace», e ha invitato a fare lo stesso con la persona accanto.

Nella scuola dell'infanzia, educare alla pace significa progettare un'azione didattica continua, quotidiana e trasversale nei vari ambiti, non bastano attività, spot, perché ora c'è una guerra vicino a noi! Richiede quotidianità, tempo, esempio, allenamento, autonomia e autovalutazione.

Ed è per questo che le unità di apprendimento specifiche sulla pace includono i temi della giustizia, dei diritti umani, dell'uguaglianza e equità, della nonviolenza, riconciliazione. Questi sono gli elementi costitutivi di società umane, tolleranti, eque ed inclusive. Anche le metodologie attive metteranno in gioco abilità diverse (letto-scrittura, abilità artistiche, musicali,...).

FINALITÀ del progetto

- ❖ Favorire la relazione sociale
- ❖ Educare ad atteggiamenti di apertura verso l'altro e cogliere i valori della pace.
- ❖ Conoscere e valorizzare aspetti delle culture diverse.
- ❖ Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- ❖ Acquisire capacità di autonomia del proprio corpo, saper chiedere aiuto ed esprimersi in diversi linguaggi nei sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana.

OBIETTIVI

- ❖ Sentirsi parte di una comunità di appartenenza e del mondo
- ❖ Riconoscere e apprezzare somiglianze e differenze tra varie culture vivendole come un'opportunità.
- ❖ Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.
- ❖ Sviluppare comportamenti responsabili verso regole e spazi comuni.

COMPETENZE

- ❖ Sviluppare capacità comunicative e creative acquisendo consapevolezza dei proprio processi mentali.
- ❖ Saper lavorare in gruppo rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- ❖ I bambini parteciperanno attivamente al progetto per favorire competenze interculturali.

METODOLOGIE

- ❖ Si utilizzerà la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione partendo dall'analisi-osservazione del contesto e della realtà in cui viviamo.
- ❖ Si favorirà l'integrazione dei bambini nel loro ambiente di vita sociale, riconoscendo e rispettando le loro differenze.
- ❖ Lettura animata, role playing, circle time, cooperative learning, brainstorming, didattica laboratoriale.
- ❖ Attività grafico-pittoriche e manipolative;
- ❖ Gioco libero e strutturato

Il progetto verrà integrato ed approfondito con uscite didattiche e/o con l'intervento didattico di esperti.

- ❖ Musica → strumenti, ritmi, suoni, danze folcloristiche
- ❖ Attività motoria → alla scoperta del corpo e della motricità.
- ❖ Lingua inglese rivolto a tutti i bambini
- ❖ Educazione civica, stradale.



TITOLO DELL'UDC: ACCOGLIENZA

TEMPI: SETTEMBRE/OTTOBRE

DESTINATARI: BAMBINI 3-4-5 ANNI

Letture: “A scuola nel bosco”

(p. 16-17 Guida didattica “La scuola che piace”)

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO



Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
Competenza sociale e civica Comunicazione in madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	Accettare di giocare in gruppo Orientarsi nello spazio Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento Superare la dimensione egocentrica	1. Contrassegni 2. Ambienti della scuola 3. Routine 4. Nomi dei compagni	È capace di: 1. riconoscere il proprio contrassegno 2. riconoscere il contrassegno dei propri compagni 3. riconoscere gli ambienti della scuola e la loro funzione 4. riconoscere i nomi dei compagni ed utilizzarli in modo appropriato	1. Realizzare il proprio contrassegno 2. giochi per memorizzare il proprio contrassegno e quello dei compagni 3. giochi per memorizzare i nomi dei compagni 4. passeggiare alla scoperta dei luoghi della scuola interni ed esterni 5. Realizzazione di filastrocche e canti sull'accoglienza	Immagini, suoni e colori	Verifiche orali: 1. domande 2. racconto dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza Verifica pratica: 1. controllo dell'esecuzione corretta dei compiti	Specificare quali prove/compiti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate e in precedenza.

TITOLO DELL'UDC:

IL MONDO INTORNO A ME: le stagioni

TEMPI : **TUTTO L'ANNO**

DESTINATARI: **BAMBINI 3-4-5 ANNI**

Letture: **“I semini della Pace”**

(p.62-63 Guida didattica “La scuola che piace”)



CAMPO DI ESPERIENZA - immagini suoni e colori

Competenz e chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
Competenza sociale e civica Comunicazione In madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo. Giocare con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo. Scoperta dei suoni attraverso la voce il corpo e gli oggetti	i colori delle stagioni i suoni dell'estagioni i profumi dell'estagioni	È capace di: riconoscere e rappresentare i colori delle stagioni di distinguere i suoni delle stagioni di individuare i profumi dell'estagioni imitare i suoni dell'estagioni attraverso la propria voce o utilizzando gli oggetti	Passeggiata nel bosco alla scoperta dei profumi, colori e suoni raccogliere foglie e frutti dell'estagioni per osservarne i colori utilizzo di tecniche per la riproduzione su carta delle foglie	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	Verifiche orali: domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza Verifica pratica per controllare la coerenza fra la consegna e la realizzazione	Specificare quali prove/compiti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza

CAMPO DI ESPERIENZA. I DISCORSI E LE PAROLE

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Comunicazione In madrelingua</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Formulare semplici domande e dare semplici risposte.</p> <p>Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.</p> <p>Partecipare attivamente alle conversazioni con adulti e compagni</p> <p>Accostarsi alla lettura di immagini.</p> <p>Memorizzare semplici poesie filastrocche e canzoncine;</p>	<p>Lessico legato ai colori dell'estagioni</p> <p>Lessico legato ai profumi dell'estagioni</p> <p>Immagini e video sulle trasformazioni della natura autunnale</p> <p>Brevi canti e filastrocche dell'estagioni</p>	<p>È capace di utilizzare parole legate ai colori e profumi dell'estagioni</p> <p>Verbalizzare brevi e semplici racconti delle esperienze vissute</p> <p>Imparare a memoria brevi filastrocche e canti</p> <p>Partecipare positivamente alle attività del gruppo</p>	<p>Racconto sull'estagioni e visione di immagini ad esso collegate</p> <p>Canzoni e mimiche legate all'estagioni</p> <p>Giochi di imitazione e di ruolo</p> <p>Circle time per raccontare le proprie esperienze</p>	<p>La conoscenza del mondo</p> <p>Immagini, suoni e colori</p> <p>Il sè e l'altro</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza</p> <p>Verifica pratica per controllare la coerenza fra la consegna e la realizzazione</p>	<p>Osservazione casuale e sistematica</p>

CAMPO DI ESPERIENZA. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>La competenza in campo scientifico</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione In madrelingua</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata</p> <p>Esplorare la realtà.</p> <p>Effettuare prime e semplici classificazioni.</p> <p>Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento.</p> <p>Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo.</p> <p>Osservare la natura e le sue trasformazioni.</p> <p>Individuare i principali aspetti delle stagioni.</p> <p>Osservare i fenomeni atmosferici.</p> <p>Percepire l'alternanza del giorno e della notte.</p>	<p>Elementi del paesaggio autunnale</p> <p>Classifica per grandezze e per colori gli elementi del mondo naturale</p> <p>Alternarsi del giorno e della notte</p> <p>Elementi che caratterizzano le stagioni</p> <p>La flora e la fauna del periodo autunnale</p> <p>La frutta del periodo autunnale</p> <p>La frutta del periodo autunnale</p> <p>i fenomeni atmosferici delle stagioni</p>	<p>È capace di: individuare e riprodurre gli elementi del paesaggio autunnale</p> <p>riconoscere le piante, gli animali e la frutta del periodo autunnale</p> <p>individuare grandezze diverse</p> <p>riconoscere i fenomeni naturali quando si manifestano</p>	<p>raccogliere foglie e frutti dell'estate e osservare i colori, le forme e i sapori</p> <p>Passeggiata nel bosco alla scoperta dei profumi, colori e suoni</p> <p>Presentazione di schede relative agli animali che vanno in letargo</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Verifiche orali:</p> <ol style="list-style-type: none"> domande racconto dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza <p>Verifica pratica:</p> <ol style="list-style-type: none"> controllo dell'esecuzione e corretta dei compiti 	<p>Specificare quali prove/compiuti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza.</p>

TITOLO DELL'UDC: **IL MIO MONDO IN FESTA**

TEMPI : **NOVEMBRE/DICEMBRE)**

"NATALE: IL BAMBINO DELLA PACE"

MARZO/APRILE"PASQUA" (IL PROFUMO DEL PANE)



DESTINATARI: **BAMBINI 3-4-5 ANNI**



CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI SUONI E COLORI

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione in madrelingua</p> <p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo.</p> <p>Giocare con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.</p>	<p>Tecniche pittoriche</p> <p>Canzoni legate alla festività</p> <p>Conosce i materiali semplici per la manipolazione (es. plastilina)</p>	<p>È capace di:</p> <p>utilizzare semplici tecniche di pittura</p> <p>manipolare e semplici materiali iniziali a modulare la propria voce</p> <p>scegliere i colori per la realizzazione dei suoi lavori</p>	<p>Colorare con semplici tecniche, incollare e modellare semplici materiali</p> <p>Brevi racconti legati al tema e semplice rappresentazione grafica</p> <p>Imparare a memoria brevi canzoni o testi legati al tema</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza</p> <p>Verifica dei lavori manuali fatti dai bambini secondo indicatori predefiniti</p>	<p>Specificare quali prove/compiuti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione in madrelingua</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Cogliere il significato delle feste della nostra tradizione.</p> <p>Prendere coscienza della propria identità.</p> <p>Esprimere e controllare emozioni e sentimenti.</p> <p>Ascoltare, comprendere e saper narrare semplici e brevi racconti biblici.</p> <p>Riconoscere i principali simboli cristiani che caratterizzano le tradizioni del Natale e della Pasqua.</p> <p>Conoscere Gesù</p> <p>Conoscere le emozioni legate alla festa.</p>	<p>Il significato della parola festa</p> <p>Il natale di Gesù</p> <p>Il natale a casa e a scuola</p> <p>La Pasqua</p> <p>I simboli della pasqua: religiosi e non</p>	<p>È capace di:</p> <p>conoscere il significato della parola festa</p> <p>riconoscere i simboli essenziali che caratterizzano le feste religiose</p> <p>memorizzare poesie e canti</p> <p>collaborare con i compagni e gli insegnanti per la realizzazione delle diverse attività</p>	<p>Realizzazione di lavori per addobbare la sezione</p> <p>Realizzazione del presepe e dell'albero</p> <p>Partecipazione e alla rappresentazione natalizia</p> <p>Realizzazione di lavori per la Pasqua</p> <p>Visione di piccoli cartoni a tema</p>	<p>Immagini, suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza</p> <p>Verifica pratica per controllare la coerenza fra la consegna e la realizzazione con schede di verifica precostituite</p>	<p>Specificare quali prove/compiuti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza.</p>

TITOLO DELL'UDC: LA PACE SOFFIA FORTE

TEMPI : MAGGIO - GIUGNO

DESTINATARI: BAMBINI 3-4-5 ANNI



**CAMPO DI ESPERIENZA:
I DISCORSI E LE PAROLE**

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione in madrelingua</p> <p>Comunicazione in lingua straniera (inglese)</p> <p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Formulare semplici domande e dare semplici risposte.</p> <p>Partecipare attivamente alle conversazioni con adulti e compagni.</p> <p>Accostarsi alla lettura di immagini.</p> <p>Acquisire e comprendere nuovi vocaboli.</p> <p>Memorizzare semplici poesie filastrocche e canzoncine;</p> <p>Sperimentare le proprie capacità espressive.</p> <p>Ascoltare racconti e letture dell'insegnante di breve durata</p>	<p>Lessico specifico in italiano ed inglese</p> <p>Canzoni legate alla festività in italiano ed inglese</p> <p>Racconti biblici sul natale e sulla pasqua</p>	<p>È capace di:</p> <p>utilizzare in modo adeguato i vocali acquisiti</p> <p>Confrontare semplici immagini</p> <p>Ascoltare racconti e rispondere a semplici domande</p>	<p>Colorare con semplici tecniche, incollare e modellare semplici materiali</p> <p>Brevi racconti legati al tema e semplice rappresentazione grafica</p> <p>Imparare a memoria brevi canzoni o testi legati al tema</p> <p>Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Immagini, suoni e colori</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza</p> <p>Verifica dei lavori manuali fatti dai bambini secondo indicatori predefiniti</p>	<p>Compito di realtà: organizzazione di una mostra.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione in madrelingua</p> <p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Riconoscere le parti principali dello schema corporeo.</p> <p>Potenziare e sviluppare le attività motorie di base</p> <p>Percepire la propria identità sessuale.</p> <p>Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie.</p> <p>Riprodurre semplici ritmi con le mani e con i piedi.</p> <p>Accettare di giocare in gruppo</p> <p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni.</p>	<p>Le parti del corpo</p> <p>Il ritmo</p> <p>Differenze di genere</p> <p>Regole del gioco individuale e di gruppo</p> <p>Corretta alimentazione e igiene personale</p>	<p>È capace di: riconoscere e nominare le parti del corpo</p> <p>Riprodurre un semplice ritmo</p> <p>Utilizzare il corpo per esprimere le emozioni</p> <p>Rispettare semplici regole nel gioco individuale e di gruppo</p> <p>Distinguere il maschile dal femminile</p>	<p>Giochi sullo schema corporeo</p> <p>Giochi di ritmo</p> <p>Giochi di imitazione</p> <p>Giochi con regole</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>domande guidate per raccontare con piccole frasi di senso compiuto l'esperienza</p> <p>Verifica dei lavori manuali fatti dai bambini secondo indicatori predefiniti</p>	<p>Specificare quali prove/compiti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze chiave di cittadinanza	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Attività didattiche	Campi di esperienza concorrenti	Strumenti di valutazione delle conoscenze	Strumenti di valutazione delle competenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza sociale e civica</p> <p>Comunicazione in madrelingua</p> <p>Competenza matematica, scientifica e tecnologica</p>	<p>Effettuare prime e semplici classificazioni.</p> <p>Individuare e rappresentare rapporti di quantità (piccolo grande, poco o tanto...).</p> <p>Individuare e riconoscere le forme geometriche principali (cerchio, quadrato, triangolo).</p> <p>Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo.</p> <p>Osservare la natura e le sue trasformazioni.</p> <p>Percepire l'alternanza del giorno e della notte.</p> <p>Manifestare curiosità verso la scoperta del mondo.</p> <p>Esplorare la realtà.</p> <p>Riconosce i principali luoghi d'incontro del proprio paese</p>	<p>Figure geometriche piane</p> <p>Rapporti fra le quantità</p> <p>Luoghi della festa</p>	<p>È capace di:</p> <p>Riconoscere le diverse figure geometriche</p> <p>Riconoscere le quantità</p> <p>Riconoscere i luoghi della festa e descriverli in modo semplice</p> <p>Utilizzare l'alternanza del giorno e della notte per descrivere le azioni</p>	<p>Giochi con regole</p> <p>Costruzione di plastici</p> <p>Giochi con le costruzioni</p> <p>Giochi con puzzle grandi</p> <p>Associazione di filastrocche e immagini sulle forme geometriche</p> <p>Colorare schede didattiche</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>Il corpo e il movimento</p> <p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Verifiche orali:</p> <p>Schede di osservazione con indicatori predefiniti</p> <p>Verifica dei lavori manuali fatti dai bambini secondo indicatori predefiniti</p>	<p>Specificare quali prove/compiti autentici si intende proporre agli alunni per accertare che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza.</p>

SCHEDA PROGETTO FAVOLE E PACE	
MOTIVAZIONE	Il progetto vuole favorire nei bambini la capacità di porre quesiti adeguati al contesto, esprimersi rispetto al rapporto causa-effetto e provare a proporre possibili soluzioni di fronte a situazioni non note.
DESTINATARI	Bambini di 3-4-5 anni
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
SPAZI	Sezione, giardino
STRUMENTI	Testi delle favole, oggetti per animazione, tempere, temperelli, pastelloni, pastelli, pennarelli, fogli, sassi
OPERATORI	Esperto esterno/interno e insegnanti di sezione in compresenza
DIDATTICA E METODOLOGIA	Storytelling Drammatizzazione Circle time con conversazioni filosofiche Attività laboratoriali
ESPERIENZE E ATTIVITA'	Favole 1° incontro: Sii impeccabile con la parola – dalla favola “Al lupo, al lupo!” 2° incontro: Non prendere nulla in modo personale – dalla favola “Il corvo e la volpe” 3° incontro: Non supporre nulla – dalla favola “Il leone e il topolino” 4° incontro: Fai sempre del tuo meglio – dalla favola “La volpe e l’uva” 5° incontro: Fai sempre del tuo meglio – dalla favola “La cicala e la formica” 6° incontro: Sii scettico, ma impara ad ascoltare – dalla favola “La tartaruga e la lepre”
COMPETENZE EUROPEE	1. Competenza alfabetica funzionale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale
CONOSCENZE E ABILITÀ	Conoscenza dei principali tipi d’interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. Capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di gestire l’incertezza e lo stress, di creare fiducia e provare empatia. Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma. Capacità di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi, di collaborare nel lavoro in gruppo e di negoziare. Capacità di individuare e fissare obiettivi, di auto motivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia. Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi.
CONOSCENZE E ABILITÀ	Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli. Capacità di mettere in campo creatività, immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere il diritto alla comunicazione corretta, all’ascolto e al rispetto dell’altro. Promuovere lo storytelling, l’ascolto reciproco e l’assenza di giudizio.

<p>OBIETTIVI AGENDA 2030</p>	<p>3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 16. Pace, giustizia e istituzioni solide</p>
<p>CAMPI DI ESPERIENZA</p>	<p>Il sé e l'altro I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Ascoltare, comprendere e rielaborare, verbalmente e graficamente una favola, anche a livello simbolico. Riconoscere gli elementi e i passaggi di una storia. Arricchire il lessico e argomentare con un linguaggio pertinente. Misurarsi nella capacità di argomentare. Favorire la capacità di ascolto e di comprensione del testo in chiave filosofica. Stimolare le capacità di pensiero e di ragionamento anche sui significati simbolici. Sapersi confrontare con gli altri nella conversazione. Sviluppare lo storytelling. Imparare a darsi la parola e a porre domande senza timore. Saper dubitare e saper cambiare idea. Ragionare sul concetto di causa-effetto, ipotizzare cause e conseguenze. Trovare strategie e soluzioni, risolvere problemi. Gestire il conflitto per raggiungere la pace. Valutare e soppesare le parole. Sviluppare il rispetto verso se stesso e verso gli altri. Far conoscere ciò che si sa fare. Imparare a svolgere compiti difficili con leggerezza. Trasformare la rabbia in creatività. Mettersi in gioco. Collaborare con gli altri. Generare relazioni positive tra pari e favorire l'inclusione nel gruppo.</p>
<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p>Durante il percorso di Favole e pace l'alunno ha lavorato sullo storytelling, sulla capacità di ascoltare e farsi ascoltare, sul porre domande e proporre possibili soluzioni, immedesimandosi in uno o nell'altro personaggio. L'alunno è ora più consapevole di se stesso, ha fiducia nella sua unicità e si propone al gruppo in modo rispettoso, esprimendo la propria idea e accogliendo senza giudizio quella degli altri. Dimostra e mette in campo le proprie competenze, capacità e desideri collaborando con il gruppo e stabilendo con lo stesso un legame di appartenenza e di condivisione.</p>

I LABORATORI: DIDATTICA PER PROGETTI CONDIVISI

LABORATORIO MANIPOLATIVO/CREATIVO

L'idea del laboratorio di manipolazione nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi dei piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia e dalla necessità di sviluppare nei bambini quelle abilità di manipolazione fine, indispensabili per il passaggio alla scuola primaria.

❖ LABORATORIO: IL MONDO INTORNO A NOI

Campi di esperienza

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

OBIETTIVI

- Esplorare e conoscere ambienti ed elementi naturali utilizzando i sensi.
- Osservare e analizzare situazioni ed eventi.
- Confrontare, raggruppare, contare.
- Stabilire relazioni temporali, causali logiche.
- Maturare rispetto e assumere comportamenti responsabili verso la natura.

STRUMENTI

Elementi naturali (terra, sabbia, acqua, sassi), attrezzi da giardino, vasetti di vetro e di coccio, semi, piantine, concime naturale, materiali di facile consumo, libri, musica...

❖ LABORATORIO: RICICLO CREATIVO

Campi d'esperienza

- Linguaggi, creatività, espressione
- Il corpo in movimento
- La conoscenza del mondo

OBIETTIVI

- Esprimersi con fiducia nella propria creatività, utilizzando varie tecniche espressive.
- Scoprire, sperimentar procedimenti usati per creare un'opera artistica.
- Condividere materiali, regole e strategie inventare nuovi modi di rappresentare.
- Seguire a tempo ritmi diversi, con piccoli strumenti.
- Esprimere percezioni, emozioni, stati d'animo.

STRUMENTI

Pasta, das, fogli di carta da pacco e di vario tipo, materiali naturali, lana, sassi, colori, lenzuolo, cartoncino colorato, tempera, colla vinilica, contagocce.

❖ LABORATORIO: IL PROFUMO DEL PANE

Campi di esperienza

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

OBIETTIVI

- sviluppo della manualità
- rafforzare le abilità cognitive (concetto di quantità)
- accrescere le abilità comunicative
- stimolare la creatività

STRUMENTI

Farina, acqua, lievito, sale, uova, formine, mattarelli, taglia pasta, colori alimentari, spezie,

LABORATORIO TEATRALE: NATALE – FESTE DEL PAPA' E DELLA MAMMA – SAGGIO FINALE

Il laboratorio teatrale a scuola è per i bambini una grande esperienza formativa e socializzante, prima ancora che artistica. Un laboratorio teatrale creativo per permettere ai bambini di giocare e comunicare attraverso i propri strumenti espressivi: voce, corpo, emozioni. La finalità del laboratorio non è quella di insegnare a **recitare**, ma quella di creare situazioni nelle quali l'esperienza **ludica** assume il ruolo principale.

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo in movimento

OBIETTIVI

- Esprimersi e comunicare con molteplici linguaggi.
- Esprimersi con la mimica.
- Condividere regole e spazi.
- Mettersi in relazione con sé stessi e gli altri.
- Ascoltare e comprendere le indicazioni
- Partecipare alle conversazioni
- Esprimere i propri pensieri
- Ascoltare le idee e le opinioni dei compagni

METODOLOGIA

La narrazione di storie sarà il punto di partenza per poi utilizzare la drammatizzazione che permetterà ai bambini di impersonare, rivivere in prima persona e rielaborare mentalmente le storie appena ascoltate; il tutto contornato da esercizi/giochi finalizzati alla scoperta dello spazio, alla sperimentazione dell'espressione corporea. Ogni metodologia dovrà essere adeguata al gruppo di età dei bambini, ai loro bisogni e alle loro capacità di partenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Favole di Esopo

Filastrocche di Gianni Rodari

Racconti dalla guida "La scuola che Piace"

Enciclica "PACEM IN TERRIS" del Santo Padre Papa Giovanni XXIII

Enciclica sulla pace in Ucraina del Santo Padre Papa Francesco

EDUCAZIONE RELIGIOSA CATTOLICA

TIPOLOGIA DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

Come ogni anno la programmazione di educazione religiosa cattolica è attuata in attinenza e continuità con il piano di lavoro generale della scuola per motivazioni pedagogiche e didattiche che investono anche il campo dell'educazione religiosa.

La programmazione annuale della nostra scuola, che investe tutti i campi dell'offerta formativa, ha per titolo: **“LA PACE SOFFIA FORTE”**.

Tenendo conto del principio della *correlazione didattica*, nell'ambito dell'educazione religiosa, prenderemo in considerazione L'Enciclica di Papa Giovanni XIII “Pacem in terris”, Messaggi delle giornate mondiali della Pace, Discorsi e omelie sulla Pace di Papa Giovanni Paolo II e l'Enciclica di Papa Francesco “Un'enciclica sulla pace in Ucraina”.

Ministero della Pubblica Istruzione:

Nelle nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia si legge: “Ogni insegnamento disciplinare deve essere un contributo all'educazione intesa come aiuto alla crescita della persona (educare), al rispetto degli altri e della realtà.” (Luglio 2007)

In appendice alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione 2012, sono confermate le integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica: “Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.”

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia è la prima agenzia educativa perché portatrice di risorse che nella loro unicità possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare un'armoniosa e solida rete di scambi umani e culturali.

Per noi è fondamentale che la famiglia sia partecipe dell'esperienza scolastica; per questo la nostra scuola si avvale delle seguenti modalità di comunicazione e del coinvolgimento in:

- Colloqui individuali annuali
- Consigli della scuola
- Assemblee con i genitori.
- Cicli di incontri a tema con esperti
- Uscite didattiche
- Feste dei nonni
- Festa del papà
- Festa della mamma
- Festa dell'autunno.
- Il Natale
- Il carnevale
- Incontro di verifica finale
- **Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani**
- Messa del cambio del grembiolino
- Festa di fine anno.

Oltre a questi aspetti organizzativi, ben curati e ben programmati, ci muove il desiderio di essere al servizio della crescita dei bambini che ci vengono affidati dai genitori, accogliendoli con amore e premura.....che ispirano le nostre convinzioni ed i nostri valori umani e cristiani con quella competenza e passione educativa che caratterizza il lavoro dei nostri insegnanti.

PROGETTO DI CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio da una realtà scolastica a un'altra rappresenta per i bambini un momento estremamente complesso per il coinvolgimento sia sul piano psicologico, sia su quello affettivo, relazionale e sociale.

Per sostenere e accompagnare i bambini in questa delicata fase di distacco da un ambiente conosciuto per inserirsi in un nuovo contesto, è necessario **assicurare la continuità del processo educativo-formativo** che, rispettando le potenzialità di ciascuno, sia in grado di recuperare le precedenti conoscenze senza annullare le competenze acquisite, ma anzi rafforzandole e arricchendole per le esperienze scolastiche future.

La scuola dell'infanzia, al centro di due istituzioni educative come il nido e la scuola primaria, ha il compito di porsi in continuità con le esperienze che i bambini compiono all'interno dei due ambiti di vita scolastici.

Nella costruzione di un doppio percorso con il “prima” e con il “dopo” è necessario tenere presenti alcuni punti:

- la conoscenza corrisposta che aiuta a manifestare le intenzionalità educative e i problemi da affrontare;
- la promozione di un progetto contenente elementi di novità;
- la combinazione equilibrata delle esperienze del bambino tra casa, scuola e territorio.

PROGETTO DI CONTINUITA'
SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
“LA VALIGETTA”



Il progetto di continuità è un progetto che prevede uno scambio tra bambini di 5 anni e gli alunni uscenti di classe V (10 anni), in cui gli alunni di V divengono tutor dei bimbi di 5, li accolgono nel loro ambiente scolastico, lo presentano ai piccoli mentre l'insegnante della primaria diventa attenta osservatrice, ma anche un "viso noto" ai più piccoli.

Bambini di 5 anni e alunni di V collaborano nella creazione di attività e materiali (che saranno utilizzati dall'insegnante nella futura classe I), condivideranno il momento dell'intervallo. I piccoli hanno modo di interagire con la loro futura insegnante e possono iniziare ad ambientarsi nei nuovi spazi della scuola.